



Ultima abitante di Roscigno vecchia (SA)
Foto di Tommaso Vitali Rosati (anno 1982)

Come potete immaginare, anche questa volta dovevo trovare una soluzione perché il lavoro mi portava sempre sulle strade!

Per fortuna che mi sono ricordato di quel signore che avevo definito Maestro dei camper quando lo avevo incontrato a Torino Esposizioni: Nicola Sabato e così sono andato nella sua ditta: la Nuova Marostica a Carrè (Vicenza) e lì il buon Nicola e suo figlio Giuseppe, oggi titolare della Ditta che produce camper di altissimo livello, hanno accessorizzato di quanto mancava il mio mezzo così da essere davvero come una casa di un uomo di 50 anni, che a volte è stanco e sente freddo o un caldo eccessivo.

Il buon Nicola, come amo chiamarlo, comprese le mie difficoltà di vita nel camper e le risolse allestendo un riscaldamento motore, un ulteriore riscaldatore per l'abitacolo, una antenna parabolica per la Tv, l'aria condizionata, un doppio alternatore per l'energia elettrica, un buon gruppo elettrogeno. Perché tanta energia? Nel mio lavoro era cambiato non solo il traffico che era diventato caotico ovunque, ma il modo di fare fotografie! Era iniziata l'era del computer e aveva coinvolto tutte le macchine fotografiche per cui, per poter svolgere il mio lavoro di inviato, dovevo avere non solo una casa viaggiante ma anche una postazione giornalistica viaggiante! Le fotografie andavano lavorate sul computer quindi inviate al giornale. Ed inoltre i computer necessari dovevano essere

due: uno per le fotografie ed un altro per l'articolo! Insomma avevo bisogno di energia elettrica a 220 volt continua così da non danneggiare queste incredibili macchine!!

Oggi in estate parto solo con mia moglie che mi aiuta ormai da tempo, nel mio lavoro di giornalista. Ciò ci ha sempre unito molto e, come mi dico, ha fatto sì che lei non protestasse mai perché i vari camper avuti non sono mai stati utilizzati per una vacanza! Anche lei è curiosa di tutto e di tutti. Amiamo parlare con le persone, cercare fatti straordinari di cui nessuno si accorge più. Tolti i tre mesi dell'estate, io come sempre, risalgo nel mio camper e vado sulle strade. Oggi con molto timore perché intorno vedo che tutto è impazzito. Poi, quando sono lungo la via, in me torna a predominare l'amore per la strada, la mia compagna da 40 anni.

Ed è grazie al mio lavoro, certolino nella ricerca continua di storie da narrare, che ho incontrato persone belle, come Tonino Monreale. Lo intervistai nel lontano 1999. Era un camionista che girava, lavorando e fotografando, ciò che trovava di sbagliato sulle strade, il modo in cui erano state costruite, l'assurdità della segnaletica o l'assenza totale di indicazioni. Cronaca Vera è il giornale che parla ancora di persone come Tonino o come il dottor Marco Guidarini, Presidente dell'Associazione Motociclisti Incolumi di Chianciano Terme o ancora, di mamme che hanno perduto i